

Un solo anno di Sabatini

Stesso timing al superammortamento al 140%

DI LUIGI CHIARELLO

L'incentivo all'acquisto di beni strumentali all'attività d'impresa, cioè la **Sabatini bis**, durerà solamente un altro anno, il 2017 (e avrà budget per 100 mln di euro). Stesso timing per il superammortamento con aliquota al 140%, che affiancherà il nuovo iperammortamento con aliquota al 250% per l'acquisizione di beni a elevata innovazione tecnologica (si veda *ItaliaOggi* di ieri). Per il momento, infatti, il piano *Industria 4.0* del governo prevede che le due agevolazioni più amate dalle imprese vengano «prorogate per un anno». Almeno così recitano le slide che il ministro allo Sviluppo economico, **Carlo Calenda**, ha illustrato due giorni fa alla comunità degli imprenditori, a Milano. Di contro, spulciando le slide, emerge che il Fondo rotativo alle imprese (Fri) avrà una parte dedicata agli investimenti 4.0; sezione in cui Cassa Depositi e Prestiti interverrà in pool con le banche e con una dotazione nominale aggiuntiva di 3 mld di euro. Il ministero delle Politiche agricole, poi, ha rilevato, in una nota, che il piano *Industria 4.0* si amplia in modo rilevante al comparto agroalimentare, prevedendo più step. E cioè che al nuovo iperammortamento con aliquota al 250% possa-

Gli investimenti in know-how nel piano Industria 4.0

Impegno cumulato 2017-2020

| Iniziative | Impegno privato | Impegno pubblico |
|---|------------------------|---------------------|
| Implementazione Piano Nazionale Scuola Digitale – Diretrici • Competenze per la Manifattura 4.0: atelier creativi, corsi di tecnologia e laboratori su I4.0 • Laboratori Territoriali: incontro scuola-impresa, sviluppo competenze digitali per Made in Italy • Curricoli Digitali: sviluppo di 25 curricoli con focus digitale su tematiche I4.0 • Pensiero Computazionale: formazione in pensiero computazionale alla scuola primaria | 0 €M | 355 €M ² |
| Focalizzazione Alternanza Scuola Lavoro su percorsi coerenti con Industria 4.0 | | |
| Specializzazione di corsi universitari, Master e Master Executive su tematiche Industria 4.0 in partnership con player industriali e tecnologici | 30 €M | 70 €M |
| Incremento del numero di studenti degli Istituti Tecnici Superiori su tematiche Industria 4.0 mediante ampliamento dell'offerta formativa | | |
| Potenziamento Cluster Tecnologici "Fabbrica Intelligente" e "Agrifood"¹ • Coordinamento con altri cluster tecnologici e stakeholder industriali | ~ 70 €M | 170 €M ³ |
| Incremento dottorati di ricerca su tecnologie Industria 4.0 | | |
| Creazione di selezionati Competence Center a livello nazionale su tematiche Industria 4.0 | 100 €M | 100 €M |
| Adeguamento continuo delle competenze attraverso Fondi Interprofessionali | Budget in approvazione | |
| Totale | ~200 €M | ~700 €M |

1. Sviluppo e diffusione delle tecnologie di agricoltura di precisione e delle innovazioni della produzione del cibo; 2. Già stanziati; 3. Di cui 150 €M già stanziati
 Fonte: LPS; MIPAAF; MIUR

no accedere anche le imprese agricole, i contoterzisti e le imprese agroindustriali. Che, per favorire l'accesso delle imprese agricole alla banda ultralarga vengano attivati investimenti ad hoc, finanziati da fondi agricoli europei. Che venga azzerato il costo della garanzia primaria Ismea per le imprese agricole, attraverso un plafond dedicato nell'ambito del previsto rifinanziamento da 900 mln di euro del fondo centrale di garanzia, gestito dal ministero dello Sviluppo economico. E, infine, che venga potenziata la ricerca agricola e agroalimentare condotta dal

Crea, con il contestuale rilancio dei contratti di sviluppo anche per le imprese del primario. Sul fronte formazione professionale, invece, il piano *Industria 4.0* investe 700 mln di euro di fondi pubblici (si veda tabella) e affonda il colpo valorizzando gli istituti tecnici superiori.

Quindi, per evitare una dispersione di risorse tra gli atenei, il governo ha scelto già i suoi *competence center*: poli di eccellenza su cui far convergere le iniziative emergenti dai territori. Si tratta, per usare le parole di Calenda, «dei Politecnici, della Scuola

Superiore Sant'Anna, delle università venete federate, dell'ateneo di Bologna dotato di una particolare vocazione per la mecatronica e dell'università Federico II di Napoli. Poli», ha chiosato il ministro, «in cui bisogna lavorare assieme alle imprese (di Confindustria e Rete imprese Italia)». Creando veri e propri hub di innovazione digitale. Infine, Calenda ha svelato: «Selezioneremo un gruppo di imprese a elevato potenziale (con fatturato tra 50 e 150 mln di euro) e le affiancheremo con tutoraggio per portarle a internazionalizzarsi».